

ATTO DD 254/A2003B/2020

DEL 11/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

OGGETTO: LL.RR. 11/2018 e 13/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2020, rivolto a quei soggetti che nel biennio 2018/2019 hanno sottoscritto un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte negli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo. Approvazione della modulistica. Spesa complessiva Euro 1.163.500,00. Prenotazione di impegno: Euro 428.800,00 sul cap. 182890/20, Euro 32.000,00 sul cap. 153620/20, Euro 7.500,00 sul cap. 176770/20, Euro 643.200,00 sul cap. 182890/21, Euro 32.000,00 sul cap. 153620/21, Euro 20.000,00 sul cap. 176770/21.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- l'art. 30 (Ambiti di intervento), comma 1 del Titolo II, Capo IV (Attività culturali e di spettacolo), stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della legge regionale stessa, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti di attività, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:
 - a) spettacolo dal vivo;
 - b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
 - c) arti plastiche e visive;
 - d) attività di promozione culturale;
 - e) attività di promozione educativa;
 - f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.
- lo stesso Capo IV (artt. 31-38) della legge regionale esplicita ulteriormente le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto della presente determinazione;
- l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;
- l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che

- consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;
- l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Premesso altresì che, per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese:

- è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);

- l'art. 54 (Finalità) del Titolo III, Capo III prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

- l'art. 55 (Principi generali) prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 54, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale stessa - in attesa che il Programma triennale della cultura 2022/2024 definisca e reimposti le diverse modalità di intervento della Regione in ambito culturale - individui modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati al sopra citato articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;

- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;

- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);

- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;

- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;

- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19;

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

- la Giunta regionale ha approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, in ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, il documento recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" il cui punto 7 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo" stabilisce ai punti 7.1 e 7.5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva

dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto;

- la Giunta regionale, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 15 luglio 2020, per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19, ha approvato la deliberazione n. 48-1701 del 17 luglio 2020, con la quale, ha approvato procedure, modalità e criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale, ai sensi della l.r. 13/2020, artt. 17 e 55;

- l'Allegato alla sopra citata deliberazione, al capitolo "B) Convenzioni e Accordi" prevede per il 2020 "un Avviso pubblico di finanziamento destinato a quei soggetti che nel biennio 2018/2019, nell'ambito del Programma di Attività 2018/2020, hanno vista riconosciuta dalla Giunta Regionale una caratteristica di eccellenza e specificità tramite un rapporto di convenzione". Il capitolo prevede altresì che a tale Avviso si applichino, per quanto compatibili, le modalità di assegnazione dei contributi e di rendicontazione individuate per gli altri Avvisi pubblici di finanziamento; in particolare, l'Allegato definisce per i contributi relativi al 2020 da assegnare mediante Avvisi pubblici di finanziamento i seguenti criteri, ai quali devono ispirarsi le disposizioni degli Avvisi pubblici:

a) il principio della storicità: hanno titolo a presentare la richiesta di contributo nel 2020 i soggetti che abbiano sottoscritto una convenzione con la Regione Piemonte nel biennio 2018-2019 negli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo in considerazione del particolare ruolo di eccellenza e specificità. L'accesso ai benefici attraverso l'Avviso pubblico di finanziamento è incompatibile con l'accesso al Bonus Cultura di cui all'art. 17 della l.r. 13/2020;

b) il contributo massimo richiedibile e assegnabile non può superare l'importo più elevato assegnato nel biennio 2018/2019 e, in ogni caso, non può essere superiore ad Euro 120.000,00;

c) la relazione illustrativa del programma 2020 è impostata secondo tre tipologie di attività:

1) attività rivolta al pubblico avvenuto nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;

2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);

3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.

I bilanci di progetto dovranno vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui ai punti 1) e 3).

Sono ammessi programmi di attività riferiti all'anno solare 2020, salvo ambiti che per loro natura sono caratterizzati inevitabilmente dallo scavalco fra gli anni 2020/2021, quali ad esempio attività che seguono il calendario scolastico. Tali tipologie di attività si potranno concludere entro il 30 giugno 2021, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2020;

d) in coerenza con i contenuti del programma di attività, il bilancio preventivo può comprendere: il costo del lavoro dipendente così come di quello dei collaboratori esterni; i costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali, così come di quelle realizzate a distanza; i costi relativi alle attività interne volte a fronteggiare l'emergenza, quali interventi di sanificazione, adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli), formazione del personale, gestione dei rapporti col pubblico; costi riferiti ad attività svolte nel 2020 (salvo le eccezioni sopra specificate) per predisporre il riavvio delle attività;

e) nel caso in cui, al termine dell'istruttoria di tutte le istanze riferite ad un ambito di intervento, le risorse disponibili per il medesimo risultassero insufficienti, ogni importo viene ridotto proporzionalmente, in modo che la sommatoria dei contributi assegnabili trovi capienza nelle risorse disponibili;

- in attuazione dell'art. 7 della l.r. 11/2018, la Giunta regionale con deliberazioni n. 16-1198 del 3 aprile 2020, n. 48-1701 del 17 luglio 2020 ha approvato il riparto delle risorse 2020 e 2021 stanziare sui capitoli 182890/2020, 153620/2020, 176770/2020, 182890/2021, 153620/2021, 176770/2021 della Missione 5, Programma 2, dell'esercizio finanziario 2020/2022, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 11/2018 e contestualmente individuate.

la sopra indicata D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 ha altresì demandato alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo;

- con successiva delibera n. 25 - 2215 del 6.11.2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai

sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione” è stato approvato un ulteriore riparto delle risorse 2020/2021 stanziare sui capitoli 182890/2020, 153620/2020, 176770/2020, 182890/2021, 153620/2021, 176770/2021 della Missione 5, Programma 2, dell'esercizio finanziario 2020/2022, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 11/2018 e contestualmente individuate. Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 1.163.500,00 alle linee di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione: Euro 428.800,00 sul cap. 182890/20, Euro 32.000,00 sul cap. 153620/20, Euro 7.500,00 sul cap. 176770/20, Euro 643.200,00 sul cap. 182890/21, Euro 32.000,00 sul cap. 153620/21, Euro 20.000,00 sul cap. 176770/21;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l' Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo da parte dei soggetti sopra indicati per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020, per l'anno 2020, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 30 novembre 2020: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che le attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui all' Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione sono quelle previste sinteticamente dalla l.r. 11/2018, individuate al Titolo II, Capo IV, dall'art. 31 all'art. 38, della l.r. 11/2018, con esclusione dell'art. 34, ed in particolare:

- spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31);
 - spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31);
 - spettacolo dal vivo (circo contemporaneo – l.r. 11/2018, art. 31);
 - cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33);
 - arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
 - attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36);
 - attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
 - patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).
-
- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico, il “modulo di domanda”, inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, il “modulo della relazione descrittiva del programma di attività” (Modello “Rel_2020”) su cui verte la richiesta di contributo, il “modulo del bilancio preventivo” (Modello “Bil_2020”). Detti tre moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1a, 1b, 1c, all'avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
 - stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1a, 1b, 1c, sono obbligatoriamente da utilizzare da parte dei soggetti che ai sensi dell' Avviso pubblico presentano istanza a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata);
 - prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 1.163.500,00 nel seguente modo:
 - Euro 428.800,00 sul capitolo 182890/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 643.200,00 sul capitolo 182890/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 7.500,00 sul capitolo 153620/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 20.000,00 sul capitolo 153620/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

- Euro 32.000,00 sul capitolo 176770/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 32.000,00 sul capitolo 176770/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- individuare la figura del RUP in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, Dr. Marco Chiriotti;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione per la valutazione delle istanze e il riparto dei contributi, come previsto al punto 10.1 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 con le integrazioni e deroghe di cui all'Allegato A), Parte Seconda, lettera D), della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale l'impegno delle eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio, successivamente all'adozione della presente determinazione, ad integrazione delle somme di cui si assume l'impegno con il presente provvedimento dirigenziale;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020.

Dato atto che:

la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nei settori dello spettacolo dal vivo composto da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, ha approvato in data 18 aprile 2017 le linee guida per il finanziamento delle attività inerenti gli ambiti di cui all'approvando avviso nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Ritenuto che:

con riferimento alle attività di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo indicate nel presente atto sarà valutato caso per caso, in sede di adozione dei successivi atti, se i contributi concessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività inerenti gli ambiti di cui all'approvando avviso nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato approvate dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 recante "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 25 - 2215 del 6 novembre 2020 recante "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi

in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione",

- vista la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante "Determinazione dirigenziale n. 34 del 31.1.2011 e s.m.i. - modifica degli allegati A e B";
- visti i capitoli 182890/2020, 153620/2020, 176770/2020, 182890/2021, 153620/2021, 176770/2021 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, Missione 5, Programma 2, i quali presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e della l.r. 13/2020 e secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020:

- a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020 per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, per l'anno 2020, rivolto a quei soggetti che nel biennio 2018/2019 hanno sottoscritto un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte negli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo;
- b) il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2020 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- c) il modulo della relazione descrittiva del programma di attività" - Modello "Rel_2020" - (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2020 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- d) il "modulo del bilancio preventivo" - Modello "Bil_2020" - (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2020 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020 in relazione al suddetto avviso pubblico;

- stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1a, 1b, 1c devono essere obbligatoriamente utilizzati da parte dei soggetti che ai sensi dell'Avviso pubblico presentano istanza a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata);

- dare atto che le attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui all'Avviso pubblico in oggetto, individuate al Titolo II, Capo IV, dall'art. 31 all'art. 38 della l.r. 11/2018, sono le seguenti:

- spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (circo contemporaneo - l.r. 11/2018, art. 31);
- cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33);
- arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36);
- attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 1.163.500,00 nel seguente modo:
 - Euro 428.800,00 sul capitolo 182890/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 643.200,00 sul capitolo 182890/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 7.500,00 sul capitolo 153620/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 20.000,00 sul capitolo 153620/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 32.000,00 sul capitolo 176770/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 32.000,00 sul capitolo 176770/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione per la valutazione dei programmi e per la definizione degli elenchi finali e dei contributi, come previsto al punto 10.1 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 con le integrazioni e deroghe di cui all'Allegato A), Parte Seconda, lettera D), della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020;

- di dare atto che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, nei pertinenti capitoli di bilancio, successivamente all'adozione della presente determinazione, saranno impegnate ad integrazione delle somme di cui si assume l'impegno con il presente provvedimento dirigenziale;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020;

- di individuare la figura del RUP in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, Dr. Marco Chiriotti.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del
patrimonio linguistico e dello spettacolo)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. BANDO_ex_convenzionati_2020.pdf
2. Modulo_domanda_All._1a.pdf
3. Rel_2020_All._1b.pdf
4. Modello_Bil_2020_allegato_1c.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**

**Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo"
Capo IV "Attività culturali e di spettacolo"**

**Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020
"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione
per contrastare l'emergenza da Covid-19"**

D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020

**Invito alla presentazione della domanda di contributo
a sostegno di programmi di promozione delle attività culturali,
del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2020,
destinato ai soggetti che nel biennio 2018/2019 hanno sottoscritto
un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte
negli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico
e dello spettacolo.**

PREMESSA

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge regionale, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti di attività, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:

- a) spettacolo dal vivo;
- b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
- c) arti plastiche e visive;
- d) attività di promozione culturale;
- e) attività di promozione educativa;
- f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.

Nel Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo", il Capo IV "Attività culturali e di spettacolo" (artt. 31-38) della legge regionale esplicita ulteriormente le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto del presente Avviso pubblico di finanziamento.

L'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali. Il successivo comma 3 stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19).

L'art. 54 (Finalità) della l.r. 13/2020 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità.

L'art. 55 (Principi generali) della l.r. 13/2020 prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 54, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale stessa, individui modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati dal sopra citato articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;
- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;
- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;
- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;
- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19.

In attuazione dell'art. 55 della l.r. 13/2020 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 smi", con la quale ha approvato procedure, modalità e criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale.

La Giunta Regionale ha ora approvato l'assegnazione delle risorse destinate al comparto della promozione delle attività culturali e dello spettacolo, che comprende, fra le altre, le seguenti linee di finanziamento discendenti dall'art. 30, comma 1 della l.r. 11/2018 e già oggetto di specifici atti convenzionali stipulati nel biennio 2018/2019:

- spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (circo contemporaneo - l.r. 11/2018, art. 31);
- cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33);
- arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36);
- attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

Per l'anno 2020 le istanze di contributo, formulate ai sensi del Titolo II, Capo IV della l.r. 11/2018, devono essere presentate in riscontro ad un unico avviso pubblico.

1. Invito alla presentazione dei programmi

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati **perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 30 novembre 2020** programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2020, da parte dei soggetti che nel biennio 2018/2019 hanno sottoscritto un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte in uno dei seguenti ambiti di attività:

- spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31);
- spettacolo dal vivo (circo contemporaneo - l.r. 11/2018, art. 31);
- cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33);
- arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36);
- attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno ai programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui al presente Avviso, è pari complessivamente ad Euro 1.163.500,00, di cui:

- Euro 1.072.000,00 a favore di soggetti privati;
- Euro 64.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- Euro 27.500,00 a favore di imprese.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare a favore di una o più tipologie di soggetti (privati, pubbliche amministrazioni, imprese) del presente Avviso, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento. Nel caso in cui le risorse destinate ad una tipologia di beneficiari risultino eccedenti rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse eccedenti verranno distribuite in modo proporzionale tra le altre tipologie di beneficiari.

2.3 Il contributo massimo richiedibile e assegnabile non può superare l'importo più elevato assegnato nel biennio 2018/2019 e, in ogni caso, non può essere superiore ad Euro 120.000,00.

2.4 Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima richiedibile da parte del soggetto richiedente o alla soglia massima di contribuzione prevista dal presente Avviso comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione entro il termine di sette giorni in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo 2020, ai sensi del presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti generali:

- avere sottoscritto una convenzione con la Regione Piemonte nel biennio 2018-2019 in considerazione del particolare ruolo di eccellenza e specificità rivestito nel panorama culturale piemontese di riferimento in uno degli ambiti di attività di cui al punto 1.1;

- essere soggetti legalmente costituiti;
- essere in possesso di codice fiscale e, nel caso di svolgimento di attività anche marginali di natura commerciale, di partita iva;
- garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste.

L'accesso ai benefici economici previsti dal presente Avviso è incompatibile con l'accesso al Bonus Cultura di cui all'art. 17 della l.r. n. 13/2020.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e commercio, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

4. Contenuti del programma

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria programmi per la realizzazione di iniziative di cui al presente Avviso che si svolgano tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020, salvo programmi che per loro natura sono caratterizzati dallo scavalco fra gli anni 2020/2021, in quanto connessi al calendario scolastico. Tali tipologie di attività si devono concludere entro il 30 giugno 2021, purché una parte significativa delle stesse sia realizzata nell'anno 2020.

4.2 Ai sensi dell'art. 55 della l.r. 13/2020 le relazioni di programma e i corrispondenti bilanci di previsione sono impostati sulla seguente articolazione, che viene applicata su tutte le linee di intervento:

- a) attività e iniziative rivolte al pubblico e avvenute nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- b) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali;
- c) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

I bilanci di progetto devono vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui ai punti a) e c).

4.3 Tutte le attività ammesse devono essere realizzate nel rispetto delle norme e le disposizioni in materia di prevenzione e di contenimento del COVID-19.

4.4 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte, fatta salva, limitatamente ai programmi connessi al calendario scolastico, la partecipazione di studenti di istituti di istruzione piemontesi a studi in loco dei fenomeni oggetto del programma stesso.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del programma" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal programma stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

In coerenza coi contenuti del programma di attività il bilancio preventivo può comprendere: il costo del lavoro dipendente così come quello dei collaboratori esterni; i costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali, così come di quelle realizzate a distanza; i costi relativi alle

attività interne volte a fronteggiare l'emergenza, quali interventi di sanificazione, adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli), formazione del personale, gestione dei rapporti col pubblico; costi riferiti ad attività svolte nel 2020 (salvo le eccezioni sopra specificate) per predisporre il riavvio delle attività.

5.2 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del programma, di cui al punto 6.

6. Modalità di presentazione dell'istanza

6.1 Il soggetto può presentare un'unica domanda nell'ambito degli Avvisi pubblici di finanziamento in materia di cultura attivati ai sensi delle leggi regionali 11/2018 e 13/2020 dai Settori dell'area Cultura della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio.

6.2 L'istanza di contributo, che verte su uno degli ambiti di attività di cui al punto 1.1, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – LL.RR 11/2018 e 13/2020 – Ambito di attività.**

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.5 L'istanza di contributo va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

1. relazione descrittiva del programma delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su *Modello Rel_2020* (Allegato 1b);
2. bilancio preventivo del programma, reso su modello *Modello Bil_2020* (Allegato 1c);
3. in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo (con esclusione delle Pubbliche Amministrazioni, vincolate alla firma digitale su documenti nativi digitali).

6.6 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può essere richiesta nel corso dell'istruttoria:

1. limitatamente ai soggetti privati, in caso di variazioni intercorse allo statuto o all'atto costitutivo già agli atti dell'Amministrazione, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;

6.7 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con la documentazione di cui al punto 6.5 incompleta o che non utilizzino la

modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.8 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.9 La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti ed evitando di creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione di tre elenchi di cui al punto 9.1 (uno relativo ai soggetti privati, uno relativo alle Pubbliche Amministrazioni, uno relativo alle imprese), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze così definito ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 per la maggioranza degli ambiti interessati dal presente Avviso.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Dott.ssa Marzia Baracchino – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Requisiti di valutazione

8.1 L'Allegato intitolato "Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19). Definizione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale" alla suddetta D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 definisce per i contributi relativi al 2020 da assegnare mediante Avvisi pubblici di finanziamento i seguenti criteri:

- a) il principio della storicità: hanno titolo a presentare la richiesta di contributo nel 2020 i soggetti che abbiano sottoscritto una convenzione con la Regione Piemonte nel biennio 2018-2019 in uno degli ambiti di cui al punto 1.1. L'accesso ai benefici attraverso l'Avviso pubblico di finanziamento è incompatibile con l'accesso al Bonus Cultura di cui all'art. 17 della l.r. 13/2020;
- b) il contributo massimo richiedibile e assegnabile non può superare l'importo più elevato assegnato nel biennio 2018/2019 e, in ogni caso, non può essere superiore ad Euro 120.000,00;
- c) la relazione illustrativa del programma 2020 è impostata secondo tre tipologie di attività:
 - 1) attività rivolta al pubblico avvenuto nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
 - 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali;
 - 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.I bilanci di programma devono esporre una prevalenza di costi imputati alle attività di cui ai punti 1) e 3).
Sono ammessi programmi di attività riferiti all'anno solare 2020, salvo ambiti che per loro natura sono caratterizzati inevitabilmente dallo scavalco fra gli anni 2020/2021, quali ad esempio attività che seguono il calendario scolastico, come precisato al precedente punto 4.1. Tali tipologie di attività si devono concludere entro il 30 giugno 2021, purché una parte significativa delle stesse sia realizzata nell'anno 2020;
- d) il bilancio preventivo può comprendere: il costo del lavoro dipendente così come di quello dei collaboratori esterni; i costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali, così come di quelle realizzate a distanza; i costi relativi alle attività interne volte a fronteggiare l'emergenza, quali interventi di sanificazione, adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli), formazione del personale, gestione dei rapporti col pubblico; costi riferiti ad attività svolte nel 2020 (salvo le eccezioni sopra specificate) per predisporre il riavvio delle attività. Stante la straordinarietà dell'annualità 2020, il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento. Le disposizioni non coerenti con il principio ora enunciato, sia in sede di presentazione e valutazione dell'istanza, sia in sede di rendicontazione, sono disapplicate;
- e) nel caso in cui, al termine dell'istruttoria delle istanze pervenute e ritenute ammissibili, le risorse disponibili di cui al presente Avviso risultassero insufficienti, ogni importo viene ridotto proporzionalmente, in modo che la sommatoria dei contributi assegnabili trovi capienza nelle risorse disponibili.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente punto 8.1, con particolare riferimento ai contenuti della relazione illustrativa del programma e alla modulazione del bilancio preventivo.

9.2 L'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per la valutazione dei programmi e per la definizione degli elenchi finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dai responsabili dell'istruttoria dei diversi ambiti interessati dal presente Avviso e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, ma diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne preventivamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati, documentati e giustificati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, che può autorizzarli mediante determinazione dirigenziale.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.3.

14.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in

materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" tenendo tuttavia conto delle seguenti deroghe, introdotte dalla citata D.G.R. n. 48-1701 del 117 luglio 2020 attuativa della l.r. 13/2020:

a) con riferimento a quanto previsto al punto 10.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 10.1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la può autorizzare, anziché con provvedimento motivato, come attualmente previsto, con comunicazione da inviare entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta;

b) con riferimento a quanto previsto al punto 10.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, la disposizione recata dalla lettera c) è sostituita, per il solo anno 2020, dalla seguente:

elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La deroga concessa concerne l'eliminazione del tetto del 20% del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento;

c) a consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 70% dei costi complessivi del programma, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza;

d) anche a consuntivo le spese esposte dovranno recare una prevalenza di costi imputati alle attività di cui al punto 8.1, lettera c), numeri 1) e 3) del presente Avviso, vale a dire:

1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;

3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.

14.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.2.

14.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e alla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 attuativa della l.r. 13/2020.

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11 – D.G.R. n. 41-8822 del 18 aprile 2019. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
 - l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
 - i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
 - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della

protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

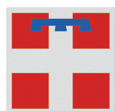
18. Responsabile del procedimento (RUP), responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile Unico del procedimento

Marco Chiriotti – Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabili della fase istruttoria e referenti per ambito di finanziamento

Ambito di attività su cui verte l'istanza	Referenti e Responsabili dell'istruttoria
Spettacolo dal vivo (attività musicali)	Cristina Giacobino - Tel. 011.4324614 cristina.giacobino@regione.piemonte.it
Spettacolo dal vivo (attività teatrali)	Sonia Maffiotti – Tel. 011.4324061 sonia.maffiotti@regione.piemonte.it Morena Rabottini - Tel 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it
Spettacolo dal vivo (circo contemporaneo)	Francesco Vergnano – Tel.011.4322527 francesco.vergnano@regione.piemonte.it
Cinema, audiovisivo e multimedialità	Morena Rabottini – Tel. 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it
Arti plastiche e visive	Silvana Morino – Tel. 011.4322979 silvana.morino@regione.piemonte.it Alessandra Santise - Tel 011.4322647 alessandra.santise@regione.piemonte.it
Attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale)	Paolo Fiore - Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it
Attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo)	Daniele Tessa - Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it
Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte	Paolo Fiore - Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it


**REGIONE
PIEMONTE**
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E COMMERCIO
A: REGIONE PIEMONTE
**Direzione A2000A – Cultura, Turismo e Commercio
Settore A2003B – Promozione delle Attività Culturali,
del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo**

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972 (da applicare da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata)	☐	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	☐	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il motivo della esenzione con la precisazione della relativa norma di legge:
	☐	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 - D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020

Modulo di domanda relativo all'invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2020, destinato a quei soggetti che nel biennio 2018/2019 hanno sottoscritto un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte negli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

Ambito a cui fa riferimento la richiesta di contributo 2020	
☐	Spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Spettacolo dal vivo (circo contemporaneo - l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33)
☐	Arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
☐	Attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36)
☐	Attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
☐	Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma dell'Ente/impresa sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal presente Avviso pubblico.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE/ IMPRESA**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/ impresa _____

Partita IVA _____

Indirizzo PEC _____

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento _____

Email _____

Telefono _____

Cellulare _____

A.1.2 Legale Rappresentante¹(compilare solo se diverso dal sottoscrittore)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari*Inserire il conto corrente del soggetto giuridico richiedente*

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

A.2.1 Delegati**Persone delegate ad operare sul conto**

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B. INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

B.1 Caratteristiche del programma delle attività

Tipologia di beneficiario (selezionare 1 sola tipologia)

☐

Soggetti privati

☐

Pubbliche Amministrazioni

B.2 Abstract del programma delle attività

Titolo del programma delle attività: _____

Sintesi del programma delle attività (*breve descrizione dell'intervento, max 10 righe*)

Data inizio del programma delle attività (gg/mm/aaaa)

Data fine del programma delle attività (gg/mm/aaaa)

La data conclusiva non può essere antecedente al 01.01.2020 né successiva al 31.12.2020 salvo ambiti esplicitamente ammessi nell'avviso di finanziamento

B.3 Contributo richiesto

Ai sensi del punto 3.1 dell'Avviso hanno titolo a presentare la richiesta di contributo nel 2020 i soggetti che hanno sottoscritto una convenzione con la Regione Piemonte nel biennio 2018/2019 in considerazione del particolare ruolo di eccellenza e specificità rivestito nel panorama culturale piemontese di riferimento;

Sulla base dei seguenti elementi:

1) Contributo più elevato ottenuto nel biennio 2018/2019 in forza della convenzione sottoscritta con la Regione Piemonte.

Tale somma è espressa nelle determinazioni di approvazione delle convenzioni di cui sopra per gli anni 2018 e 2019.

In riferimento all'ambito selezionato **a pagina 1**:

Si richiede un contributo di € _____ (indicare l'importo)

-
- L'importo richiesto non può superare l'importo indicato al punto B.3.1
 - L'importo richiesto non può superare il 70% del totale delle spese indicate nel bilancio preventivo.
 - In nessun caso l'importo richiesto può superare la soglia di € 120.000,00.
 - L'importo indicato deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio preventivo.
-

ALLEGATI

Elenco allegati

Tipologia
1) Relazione descrittiva del programma resa su Modello Rel_2020 (Allegato 1b)
2) Bilancio preventivo del programma reso su Modello Bil_2020 (Allegato 1c)
3) Statuto (solo se variato e/o non ancora presentato)
4) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente istanza

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**Contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento**

1. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;

Provvedimenti autorizzatori

2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ non sono stati richiesti
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ non sono previste autorizzazioni;

Dati e notizie

3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

4. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Atto costitutivo e/o Statuto

5. che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione:
 - ☐ sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
 - ☐ sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore
 - ☐ trattandosi di Ente pubblico, l'Atto costitutivo e/o Statuto non va trasmesso;

Ritenuta d'acconto IRES

6. che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:
 - ☐ è assoggettato
 - ☐ non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
 - ☐ non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES)
 - ☐ non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ ;

IVA

7. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata:
- ☐ l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
 - ☐ l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata;

Organi collegiali

8. che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare la casella di interesse):

☐ rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;

☐ non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

SI RICORDA CHE il mancato rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la non possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.

Conto corrente

9. che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

10. che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile:

☐ l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

☐ l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

E INOLTRE

☐ l'Ente presieduto è iscritto all'INPS e all'INAIL (opzione di chi impiega lavoratori subordinati o parasubordinati)

☐ l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;

Bonus Cultura 2020

11. Dichiaro di non avere richiesto nè di richiedere il Bonus Cultura di cui all'art 17 della Legge regionale 29 maggio 2020 n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19".

(Si precisa che l'ottenimento del bonus è incompatibile con la partecipazione al presente Avviso pubblico di finanziamento e che eventuali violazioni comportano la decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo concesso).

Richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte

12. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo:

☐ non ha presentato

☐ ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte²:

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributi per la stessa iniziativa/progetto

Richiesta di contributi di natura statale o comunitari

13. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo:

☐ non ha presentato

☐ ha presentato e/o intende presentare

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.³:

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

Agibilità INPS e permessi SIAE

14.

☐ di essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS e di avere titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o di avvalersi di soggetti, artisti e strutture titolari di detti permessi.

☐ di NON essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS in quanto il richiedente è un soggetto che non opera nell'ambito professionale dello spettacolo dal vivo e delle attività cinematografiche

¹ La tabella con l'elenco dei contributi richiesti è obbligatoria solo se è stato indicato che il beneficiario ha presentato/intende presentare richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte.

² La tabella con l'elenco dei contributi richiesti è obbligatoria solo se è stato indicato che il beneficiario ha presentato/intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

SI IMPEGNA ALTRESI A:**Variazioni informazioni**

comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;

Spese sostenute

inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dall'Avviso, il rendiconto delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;

Informativa al pubblico

ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dall'Avviso.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexties, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

Autorizzazione e presa visione**Presa visione**

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

☐ Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo e Commercio - Settore Promozione delle Attività Culturali del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

Firma autografa del legale rappresentante/soggetto delegato

O

digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005

LUOGO e DATA

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2020
LEGGI REGIONALI 11/2018 E 13/2020**

RELAZIONE DESCRITTIVA

Redatta e sottoscritta da *(va compilata la sottostante cella a destra)*

Denominazione dell'Ente richiedente il contributo	
--	--

Titolo del programma	
-----------------------------	--

	Ambito a cui fa riferimento la richiesta di contributo 2020
☐	Spettacolo dal vivo (attività musicali - l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Spettacolo dal vivo (attività teatrali - l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Spettacolo dal vivo (circo contemporaneo – l.r. 11/2018, art. 31)
☐	Cinema, audiovisivo e multimedialità (l.r. 11/2018, art. 33)
☐	Arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
☐	Attività di promozione culturale (convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale - l.r. 11/2018, art. 36)
☐	Attività di promozione educativa (perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo - l.r. 11/2018, art. 37);
☐	Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)

(in relazione ai contributi ricevuti in forza delle convenzioni sottoscritte nel biennio 2018-2019)

	Anno 2020
	Anno scolastico 2020/2021

A) Descrizione, programma e calendario della **attività con esito pubblico** avvenuto nell'anno 2020 o nell'anno scolastico 2020/2021 per i soli ambiti ammessi all'eccezione, **in presenza fisica** o **con modalità a distanza**

B) Descrizione della **attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali** svolta nell'anno 2020 o nell'anno scolastico 2020/2021 per i soli ambiti ammessi all'eccezione

C) Descrizione delle **attività 2020 propedeutiche alla ripartenza** svolte nell'anno

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

(luogo e data di sottoscrizione)

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 11/2018 [Modulo di Domanda] e L.r. 13/2020 e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivitaaculturali@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO
RELATIVO AI PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 - D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020
PREVISTE NELL'ANNO *

(*) = indicare l'anno solare 2020, nel quale si svolgono le attività (salvo ambiti esplicitamente ammessi nell'avviso di finanziamento)

SOGGETTO RICHIEDENTE

A) SPESE PREVISTE

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	TOTALE
1. Attività con esito pubblico avvenuto nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza	
a) Costo del lavoro dipendente	
b) Collaboratori esterni	
c) Costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali (tutte le spese legate direttamente all'attività svolta, comprese le spese di promozione; esporre qui anche le spese di funzionamento quali spese di affitto sede, utenze, cancelleria e materiale di consumo, spese postali e di spedizione, assicurazioni, consulenza amministrativa e fiscale, spese bancarie di gestione del conto corrente, escluse altre spese bancarie quali gli interessi passivi e i ratei di prestito)	
d) Costi delle attività realizzate a distanza (comprese le spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online)	
SUBTOTALE 1. [calcolo automatico]	€ 0,00
2. Attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato)	
a) Costo del lavoro dipendente	
b) Collaboratori esterni	
c) Interventi di sanificazione	
d) Adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli)	
e) Formazione del personale	
SUBTOTALE 2. [calcolo automatico] <i>[Ai sensi della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020, l'importo del Subtotale 2. deve essere di importo inferiore alla somma dei Subtotali 1. e 3.]</i>	€ 0,00
3. Attività 2020 propedeutiche alla ripartenza	
a) Costo del lavoro dipendente	
b) Collaboratori esterni	
c) Predisposizione di attività di cui si prevede la realizzazione (scrittura, progettazione, produzione, allestimenti, ...)	
SUBTOTALE 3. [calcolo automatico]	€ 0,00
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00

B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLE L.R. 11/2018 E L.R. 13/2020	
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	
-	
Contributi dell'Unione Europea (indicare il programma comunitario ed il progetto)	
Contributi dello Stato (indicare il Ministero e il programma di finanziamento)	
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	
-	
-	
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	
-	
-	
-	
Entrate da versamento di quote (di varia tipologia)	
Quote associative	
Quote di iscrizione	
Quote o rette di partecipazione	
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
-	
-	
-	
Erogazioni liberali	
Contribuzioni straordinarie degli associati	
RISORSE PROPRIE	
ENTRATE COMMERCIALI (la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES)	
Sponsorizzazione	
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	
Introiti da biglietti e abbonamenti	
Altre entrate commerciali	
B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

C) SALDO CONTABILE PREVISTO

[Calcolo automatico - Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO
(va inserito il contributo richiesto ai sensi delle L.r. 11/2018 e 13/2020)]

B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00
C) SALDO CONTABILE PREVISTO (B – A)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....	
-------	-------

(firma leggibile per esteso)